

quali siano in concreto i criteri di distribuzione e quanto tempo gli stessi dovranno attendere;

se non intenda provvedere in tempi rapidissimi per evitare che i fondi siano persi. (4-07623)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per conoscere:

come mai le organizzazioni cosiddette no global riescano a mettere a soquadro le città, addirittura annunciando lo svolgimento delle loro manifestazioni con grande anticipo;

come sia possibile che dei rivoltosi possano girare a capo scoperto, forniti di bastoni e mezzo contundenti, e nessuno riesca a bloccarli ancora prima che si uniscano ad altri loro compagni;

come mai anche nella manifestazione di questi giorni del Garda, questi facinosi abbiano potuto incendiare auto della polizia;

se non ritiene carente l'azione preventiva e grave il non avere ostacolato le devastazioni;

certamente ancora una volta lo Stato è stato passivo, non ha svolto quell'azione necessaria per bloccare i rivoltosi, metterli in galera e dare un esempio che azioni di guerriglia non vengono consentite;

pur troppo si è permesso, ancora una volta, ai rivoltosi di potere agire in piena libertà, dando un pessimo esempio di tolleranza. (4-07626)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI e MOLINARI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nella tabella dei titoli valutabili per le graduatorie permanenti degli insegnanti nelle scuole superiori non è previsto il diploma di specializzazione *post-lauream* in archeologia, che è, come è noto, rilasciato dalle università italiane dopo una selezione di accesso e ben tre anni di corso con tesi finale;

l'esclusione e, quindi, la non valutazione del diploma suddetto è a dir poco stupefacente, soprattutto se si considera l'insegnamento delle discipline classiche nei licei;

è una palese penalizzazione dei docenti in possesso di tale diploma di specializzazione, i quali sono « scavalcati » in graduatoria da coloro che hanno magari frequentato un semplice *master*, per il quale è prevista l'attribuzione di ben 3 punti;

la discriminazione è evidente quanto odiosa, se si considera che la specializzazione è sicuramente più qualificante rispetto ad un semplice *master*;

è opportuno non creare ulteriori divisioni, discriminazioni e malessere tra gli insegnanti, già vittime di una pseudo riforma —:

se non intenda rivedere la tabella di valutazione dei titoli per le graduatorie permanenti degli insegnanti nelle scuole superiori, prevedendo l'attribuzione di uno specifico punteggio per il diploma di specializzazione in archeologia, almeno per gli insegnamenti classici nei licei. (5-02425)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata:

FRIGATO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in base al decreto cosiddetto « taglia spese » ben 4 miliardi e 600 milioni di euro di spese per il 2003 sono rimaste prive di copertura;

al contrario di quanto sostenuto dal ministero dell'economia e delle finanze, il buco nel bilancio 2003 è pari a 2,3 miliardi di euro;

questa situazione rischia di colpire in maniera grave importanti misure del *welfare*, quali gli assegni di invalidità, il fondo per le politiche sociali, gli assegni di maternità, gli assegni per i portatori di *handicap* ed anche gli assegni per il pensionamento anticipato dei lavoratori esposti all'amianto;

queste misure, in base all'assestamento di bilancio, invece di essere finanziate nell'anno in corso sono finite nel debito e quindi troveranno copertura solo a fine anno nelle regolazioni di bilancio;

il Sottosegretario per l'economia e le finanze, senatore Giuseppe Carlo Vegas, interpellato su questo problema, ha confermato che vi potrebbero essere problemi, in quanto questa situazione « potrebbe provocare ritardi nell'erogazione concreta delle somme agli aventi diritto »;

questa notizia ha determinato un forte allarme sociale tra gli interessati —:

in che termini ciò avverrà e quali iniziative intenda assumere il Governo per evitare che vengano a determinarsi ritardi nell'erogazione delle prestazioni sociali ed assistenziali di cui in premessa, assicurando alle categorie in oggetto la regolarità concreta nella percezione delle rispettive indennità, trattandosi di milioni di cittadini appartenenti a categorie deboli. (3-02742)

Interrogazioni a risposta scritta:

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che al termine dei lavori della Conferenza oraria, organo che definisce l'assetto orario dei trasporti ferroviari, la società Trenitalia Spa ha comunicato alle parti sociali che a partire dall'entrata in vigore dell'orario di eserci-

zio 2003-2004 prevista per il prossimo 15 dicembre, saranno dimesse dal servizio 57 vetture letto;

tale scelta nasce, ad avviso dell'interrogante, esclusivamente dalla logica dell'azienda Trenitalia di mantenere sotto controllo l'equilibrio dei conti economici senza alcun riguardo per la qualità dei servizi offerti alla clientela e per il destino dei lavoratori addetti ai servizi notturni, dipendenti delle aziende che hanno in appalto il servizio;

la conseguenza principale della scelta di Trenitalia è infatti la perdita nel 2004 di circa 13.000 corse rispetto alle 45.000 complessive previste per il 2003 con la creazione immediata di un esubero di almeno 150 lavoratori su un totale di 500 impegnati complessivamente nel servizio notturno;

ripercussioni negative dovute alla suddetta scelta, con creazione di ulteriori esuberi di personale, si avranno anche in altri comparti ferroviari, in particolare in quelli della manutenzione e della pulizia delle carrozze —:

se non ritengano di intervenire presso l'azienda Trenitalia Spa affinché sia ripensato l'orario di esercizio 2003-2004 al fine di mantenere stabili rispetto alla stagione 2002-2003 i servizi all'utenza e quindi di evitare gli esuberi di personale previsti;

se, altresì, non ritengano opportuno invitare l'azienda, qualora non si receda dal taglio delle corse programmato, ad utilizzare gli addetti alle vetture letto risultanti in esubero per la scorta alle vetture cuccette, oggi coperta con specifiche assunzioni di personale a tempo determinato. (4-07621)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da notizie provenienti da ambienti sindacali locali, il 2 ottobre 2003, la con-

cessionaria « L'Automobile » di Catania ha licenziato i propri 57 dipendenti per la chiusura della sede;

secondo le organizzazioni sindacali l'azienda ha preferito chiudere e non ratificare l'accordo già pronto che prevedeva il ridimensionamento con la messa in mobilità di 30 lavoratori e il salvataggio dell'attività di vendita di circa 1500 vetture l'anno —:

se non ritenga opportuno adoperarsi presso i soggetti interessati al fine di convocare un tavolo di concertazione fra istituzioni locali (comune e provincia), organizzazioni sindacali e proprietà per recuperare l'accordo e garantire continuità all'azienda e ai lavoratori, in un'area già interessata da altre e gravi crisi occupazionali. (4-07622)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta immediata:

GIORDANO. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

la *Engelhard* ha usato per circa quarant'anni un impianto di smaltimento di rifiuti pericolosi in pieno centro abitato, popolato da 2.500 abitanti già al momento della sua creazione, senza mai comunicarlo ai cittadini;

i probabili effetti disastrosi sulla salute, anche dovuti alle sostanze bioaccumulabili, sono emersi solo nel mese di settembre 2003, dopo anni di inutili richieste dei cittadini. A quanto risulta all'interrogante, i dati sui decessi dal 1986 al 2001 evidenziano nella popolazione maschile di Settecamini e Case Rosse un incremento della mortalità, per tutti i tumori, del 30 per cento e del 65 per cento per quelli compatibili con la presenza di inceneritori;

ad avviso dell'interrogante, l'arresto immediato dei lavori di adeguamento del-

l'impianto — non più compatibile con il territorio e in nessun altro modo sostenibile — permetterebbe, qualora dovessero emergere responsabilità degli enti che hanno fornito le autorizzazioni, di ridurre i costi e le conseguenti ricadute sull'erario pubblico —:

se non ritenga che debba essere accelerata la conclusione dell'indagine epidemiologica per causa di morte e per malattia in ambiente lavorativo, anche ai fini della chiusura immediata dell'impianto di smaltimento dei rifiuti pericolosi e della sua delocalizzazione in altra sede idonea. (3-02740)

Interrogazione a risposta orale:

BELLILLO. — *Al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il preoccupante aumento della mortalità tra la popolazione anziana registrati nel periodo estivo ha evidenziato e reso esplosivo un problema già preesistente;

la causa di questo evento allarmante non può essere ricercata solo nell'eccezionale caldo che ha colpito il nostro Paese ed altre nazioni europee, ma risiede, ad avviso dell'interrogante, anche nella solitudine, nelle condizioni di indigenza economica e nello stato di abbandono vissuto da numerose persone anziane;

la gravità della situazione esige una risposta adeguata da parte della comunità nazionale;

l'interrogante auspica che il Governo contribuisca ad una rapida approvazione in Parlamento della proposta di legge relativa all'istituzione del fondo nazionale per la non autosufficienza —:

se il Governo, in accoglimento delle richieste avanzate dalle Associazioni degli Anziani, non intenda con la sollecitudine e la concretezza imposte dalla gravità della situazione fornire al Paese un'informazione aggiornata e documentata sulla entità e qualità del fenomeno;